	<p>DIPARTIMENTO CLINICA E RICERCA ONCOLOGICA MODULO INFORMATIVO ALLA PRESTAZIONE SANITARIA PER IMMUNOTERAPIA CON ATEZOLIZUMAB (TECENTRIQ)</p>	<p>DM – UOC ONCOLOGIA 2 MOD 03-2022 Rev. 00 31.05.2022 PAG 1 DI 4</p>
---	--	---

Gentile Signora,
Egregio Signore,

La **informiamo** che, in base alla Sua patologia:

Lei dovrà essere sottoposto a un **trattamento sanitario** definito:

IMMUNOTERAPIA CON ATEZOLIZUMAB (TECENTRIQ)


La **informiamo** che il trattamento sanitario verrà somministrato per via endovenosa.

La terapia con Atezolizumab è un trattamento standard per la cura della sua malattia, utilizzato allo scopo di prevenire o comunque rallentare la comparsa di recidive e/o per rallentare la progressione della malattia.


La **informiamo** che la terapia con Atezolizumab è una terapia ben tollerata. Esiste tuttavia, la possibilità di effetti secondari per i quali verranno prese tutte le misure terapeutiche necessarie.

In particolare, i possibili effetti indesiderati più frequenti derivati da questo trattamento sono:

- Polmonite immuno-correlata: In pazienti trattati con questo farmaco sono stati osservati casi di polmonite immuno-correlata, definita in base alla necessità di somministrare corticosteroidi senza evidente eziologia alternativa, in alcuni casi con esito fatale. I pazienti devono essere monitorati per rilevare eventuali segni e sintomi di polmonite e devono essere escluse cause diverse dalla polmonite immuno-correlata. I pazienti con sospetta polmonite devono essere valutati con esami diagnostici per immagini se indicato in base alla valutazione clinica e gestiti con modifiche posologiche di questo farmaco e somministrazione di corticosteroidi;
- Colite immuno-correlata: In pazienti trattati con questo farmaco sono state osservate coliti immuno-correlate o diarrea, definite in base alla necessità di somministrare corticosteroidi senza evidente eziologia alternativa. I pazienti devono essere monitorati per segni e sintomi di diarrea o colite e gestiti con modifiche alla posologia di questo farmaco, con agenti antidiarroici e corticosteroidi;
- Epatite immuno-correlata: In pazienti trattati con questo farmaco sono stati osservati casi, alcuni dei quali fatali, di epatite immunocorrelata, definita dalla necessità di usare corticosteroidi senza alcuna evidente eziologia alternativa. I pazienti devono essere monitorati per alterazioni degli esami epatici prima dell'inizio del trattamento e periodicamente durante il trattamento se indicato in base alla valutazione clinica e gestiti con modifiche alla posologia di questo farmaco e con corticosteroidi;

	DIPARTIMENTO CLINICA E RICERCA ONCOLOGICA MODULO INFORMATIVO ALLA PRESTAZIONE SANITARIA PER IMMUNOTERAPIA CON ATEZOLIZUMAB (TECENTRIQ)	DM – UOC ONCOLOGIA 2 MOD 03-2022 Rev. 00 31.05.2022 PAG 2 DI 4
---	---	--

- Endocrinopatie immuno-correlate In pazienti trattati con questo farmaco sono stati osservati casi di endocrinopatie immuno-correlate, definite come endocrinopatie verificatisi durante il trattamento senza alcuna evidente eziologia alternativa.
 - ✓ Disturbi della tiroide (ipotiroidismo/ipertiroidismo/tiroidite) In pazienti trattati con questo farmaco sono stati osservati casi di disturbi della tiroide immuno-correlati. La tiroidite può manifestarsi con o senza un’alterazione dei test di funzionalità tiroidea. L’ipotiroidismo può comparire dopo l’ipertiroidismo. I disturbi della tiroide possono manifestarsi in qualsiasi momento durante il trattamento. I pazienti devono essere monitorati per rilevare eventuali alterazioni nella funzione tiroidea all’inizio del trattamento e periodicamente durante il trattamento se indicato in base alla valutazione clinica. I pazienti devono essere gestiti con una terapia ormonale sostitutiva (se indicata) e apportando modifiche alla posologia di questo farmaco. L’ipertiroidismo deve essere gestito secondo la terapia medica standard.
 - ✓ Ipofisite: in pazienti trattati con questo farmaco sono stati osservati casi di ipofisite immuno-correlata. I pazienti devono essere monitorati per segni e sintomi di ipofisite e gestiti con modifiche alla posologia di questo farmaco, corticosteroidi e terapia ormonale sostitutiva, come clinicamente indicato.
 - ✓ Insufficienza surrenalica: In pazienti trattati con questo farmaco sono stati osservati casi di insufficienza surrenalica. I pazienti devono essere monitorati per segni e sintomi di insufficienza surrenalica durante e dopo il trattamento e gestiti con modifiche alla posologia di questo farmaco, corticosteroidi e terapia ormonale sostitutiva, come clinicamente indicato.
 - ✓ Diabete mellito di tipo 1 In pazienti trattati con questo farmaco sono stati osservati casi di diabete mellito di tipo 1 immuno-correlato, compresi casi di chetoacidosi diabetica. I pazienti devono essere monitorati per iperglicemia e segni e sintomi di diabete se indicato in base alla valutazione clinica e gestiti con anti-iperglicemici orali o insulina e modifiche alla posologia di questo farmaco.
- Reazioni cutanee avverse immuno-correlate: in associazione con il trattamento con questo farmaco, sono stati osservati casi di reazioni avverse cutanee immuno-correlate, definite in base alla necessità di usare corticosteroidi sistemici senza alcuna evidente eziologia alternativa, compresi eruzione cutanea avversa severa (Severe Cutaneous Adverse Reactions, SCAR), come sindrome di Stevens-Johnson (Stevens-Johnson Syndrome, SJS) e necrolisi epidermica tossica (NET). Alcuni casi hanno avuto esito fatale. Altre reazioni cutanee che si possono manifestare: eritema multiforme e pemfigoide. I pazienti devono essere monitorati per evidenza di reazioni cutanee gravi sospette e per escludere altre cause. I pazienti devono essere gestiti con modifiche della posologia di questo farmaco e con corticosteroidi. In caso di segni o sintomi di SJS o NET, inviare il paziente a strutture

	DIPARTIMENTO CLINICA E RICERCA ONCOLOGICA MODULO INFORMATIVO ALLA PRESTAZIONE SANITARIA PER IMMUNOTERAPIA CON ATEZOLIZUMAB (TECENTRIQ)	DM – UOC ONCOLOGIA 2 MOD 03-2022 Rev. 00 31.05.2022 PAG 3 DI 4
---	---	--

specialistiche per la valutazione del trattamento e della gestione del paziente con modifiche del trattamento.

- Nefrite immuno-correlata: In pazienti trattati con questo farmaco sono stati osservati casi di nefrite immuno-correlata, definita in base alla necessità di usare corticosteroidi senza alcuna evidente eziologia alternativa. Monitorare i pazienti per cambiamenti nella funzionalità renale. I pazienti devono essere gestiti con modifiche alla posologia di questo farmaco e con corticosteroidi.
- Altre reazioni avverse immuno-mediate: pancreatite, encefalomielite paraneoplastica, meningite e miosite.
- **Reazioni allergiche.** Il Atezolizumab, come qualsiasi altro farmaco, può provocare reazioni allergiche, come lo sviluppo di un'eruzione cutanea accompagnata da prurito, rialzo termico, brividi, rossore localizzato al volto, senso di vertigini, cefalea, mancanza di respiro, ansia e aumento della minzione. Questi disturbi possono venire in forma lieve o in forma severa, ed in questo caso richiedono un trattamento appropriato.
- **Sintomi simil-influenzali.** Comprendono febbre e brividi. Possono insorgere a distanza di molte ore dalla somministrazione del Atezolizumab, ma non durano a lungo. Può essere utile assumere un antiinfiammatorio (ad esempio tachipirina).
- **Nausea, vomito, diarrea.** Nonostante il Atezolizumab non sia un farmaco chemioterapico tradizionale, questi sintomi possono insorgere ugualmente, e durare anche per alcuni giorni. Di solito la nausea è di intensità modesta ed è sufficiente assumere un antiemetico; Per chi riceve il Atezolizumab in associazione alla chemioterapia, le probabilità di accusare questi sintomi è decisamente più alta.
- **Patologie della cute e del tessuto sottocutaneo.** Sono molto comuni dopo l'utilizzo del Atezolizumab e si manifestano tramite rash cutanei, prurito, vitiligine, secchezza della cute, eritemi ed eczemi.
- **Patologie del sistema muscolo-scheletrico.** Si manifestano tramite artralgie, artrite, dolore muscolo-scheletrico soprattutto alle estremità del corpo.

La informiamo che altri possibili effetti collaterali possono riguardare:

- **Donne in età fertile:** e per 5 mesi dopo il trattamento con Atezolizumab.
- **Gravidanza:** C'è un rischio potenziale, basato sul meccanismo d'azione del medicinale, che la somministrazione di Atezolizumab durante la gravidanza possa causare danno fetale, tra cui aumento dei tassi di aborto o morte endouterina fetale. Le donne in età fertile devono adottare misure contraccettive efficaci. Dopo il trattamento è opportuno consultare un ginecologo e un oncologo prima di programmare una gravidanza.
- **Allattamento:** Si prevede che atezolizumab sia presente nel colostro e successivamente nel latte materno in basse concentrazioni. Il rischio per i neonati/lattanti non può essere escluso. Occorre decidere se interrompere l'allattamento al seno oppure la terapia con Atezolizumab

considerando il beneficio dell'allattamento al seno per il bambino e quello della terapia per la madre.

- **Fertilità:** Non ci sono dati clinici disponibili sui possibili effetti di Atezolizumab sulla fertilità.
- Più raramente si possono verificare altri effetti collaterali non elencati sopra. In rari ed imprevedibili casi come con ogni farmaco antitumorale, possono accadere tossicità di alto grado e talvolta letali.

La **informiamo** che gli studenti in Medicina o delle Professioni Sanitarie e/o tirocinanti possono partecipare al percorso di cura in maniera proporzionale alle competenze acquisite ed essere coinvolti anche nel processo di acquisizione del Consenso Informato.

Roma li ___/___/___